Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 11 (2009)

Heft: 1: "mobile" compie 10 anni

Artikel: La cerniera che unisce

Autor: Schmid, Ruedi

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001200

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La cerniera che unisce

Ruedi Schmid. Gli anniversari sono il momento predestinato per confrontarsi con il passato e per stilare bilanci. Nel 1999 «mobile», frutto di una fusione tra le allora riviste «Educazione fisica nella scuola» e «Macolin», ha suscitato aspettative su più fronti. A dieci anni di distanza, è giunto il momento di ricordarle e di riformularle in prospettiva futura.

L'allora rivista «Educazione fisica nella scuola» fu già di per sé il risultato di una fusione tra gli organi informativi della Società svizzera dei maestri di ginnastica, della Società svizzera degli insegnanti di ginnastica diplomati e della Società svizzera degli insegnanti di ginnastica delle scuole secondarie. Proprio come la rivista «mobile».

Chi promuove fusioni, si attende maggior successo tramite l'unione delle forze, una maggiore accettazione grazie ad una collaborazione tra i partner e un'amplificazione dei settori di attività. Dalle fusioni ci si aspetta sinergie a livello personale e finanziario. A dire il vero, molto spesso è proprio ciò che non si riesce a raggiungere. L'unione delle forze si riduce ad una maggiore forza del partner principale e la collaborazione si trasforma in una partita celebrata sul campo della squadra più agguerrita. Le fusioni tra associazioni sportive lo dimostrano in modo impeccabile. L'Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola (ASEF), ad esempio, conta attualmente solo la metà dei 9000 soci che componevano le tre associazioni precedenti.

Ma dove voglio andare a parare? Allorché venne affrontato il tema del futuro del proprio organo informativo, l'ASEF si chiese con quale partner fosse bene iniziare una collaborazione editoriale. Proprio nel 1999 la Scuola federale dello sport si dotò di una nuova denominazione: Ufficio federale dello sport (UFSPO). Gli elementi che ricercavamo in questa fusione – unione delle forze, collaborazione e, soprattutto, estensione dei settori di attività – erano soddisfatti. «In questo senso ritengo che la fusione di due riviste nel settore dell'educazione fisica e dello sport rappresenti una pietra miliare nella politica della formazione e dello sport in Svizzera. In tal modo cerchiamo di migliorare la collaborazione fra la scuola e le società sportive e di gettare un ponte capace di rafforzare lo sport nel suo complesso» (Consigliere federale Adolf Ogi, «mobile» 1/99).

La realtà dimostra che oggigiorno lo sport scolastico e associativo sono più vicini di allora. I tornei sportivi scolastici inducono gli alunni ad aderire alle società sportive soprattutto nei giochi di squadra. I club contribuiscono ad organizzare degli eventi sportivi nel contesto scolastico ed hanno l'opportunità di presentarsi con delle esibizioni nell'ambito delle Giornate svizzere dello sport scolastico. Oltre a questo avvicinamento di tipo fisico e corporeo, l'educazione fisica scolastica e lo sport associativo necessitano anche di una fusione a livello mentale. Lo sport associativo si concentra sugli aspetti agonistici e sulla prestazione, l'educazione fisica predilige gli aspetti formativi quali la qualità dei fondamentali motori, la crescita a livello cognitivo, il comportamento sociale, l'integrazione, gli stili di vita. Questi diversi approcci devono trovare un unico denominatore comune.

Ambedue i partner devono sforzarsi di fare un passo in direzione dell'altro. L'educazione e la cultura sul campo di gara sono valori da preservare così come la lotta, l'impegno, la vittoria e la sconfitta riguardano anche l'educazione fisica scolastica. E cosa centra la rivista «mobile» in tutto ciò? È l'elemento-cerniera che può assicurare un transfert di conoscenze e che permette di analizzare quali strumenti educativi possano attecchire nelle società sportive e quali comportamenti agonistici servono alla scuola.

Per terminare esprimo due desideri. Il primo si riallaccia a quanto detto dall'allora presidente dell'ASEF Kurt Murer: «a mio avviso il punto che accomuna l'educazione fisica scolastica, G+S e lo sport associativo è la responsabilità pedagogica che ognuno deve assumersi. A noi tutti auguro di saper rilevare negli articoli della neonata rivista questo approccio comune e se si vuole etico.»

D'altro canto mi auguro che anche in futuro la partnership tra i due editori continui sui binari dell'equilibrio. L'UFSPO è il centro di competenza per eccellenza dello sport agonistico, associativo e federativo mentre l'ASEF rappresenta l'educazione fisica e sportiva nella scuola con i suoi allievi e i docenti. ■

Ruedi Schmid presiede dal 2008 l'Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, coeditrice della rivista «mobile». Contatto: ruedi.schmid@svss.ch